

Allegato 4

LOTTO 3

GESTIONE DI CENTRI DI TERAPIA SOCIO OCCUPAZIONALE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI DEL DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI

RIFERIMENTO SPECIFICO

Art. 1 - Definizione / Luoghi di attività

L'appalto riguarda la gestione di n. 2 CENTRI DI TERAPIA SOCIO OCCUPAZIONALE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI da realizzarsi all'interno degli orientamenti istituzionali che sono indicati nella legislazione di riferimento e nelle linee aziendali e del Piano di Zona.

Si tratta di un servizio dell'Area della non Autosufficienza e pertanto rientra tra i servizi finanziati dal Fondo Regionale specifico.

Il contesto di riferimento è costituito dall'Unione Montana dell'Appennino Reggiano.
I luoghi in cui verranno svolte le attività di cui al presente capitolato sono:

Centro Terapia Occupazionale (CTO) di Castelnovo ne' Monti (RE) -via Bismantova, 18/2 o altra sede in ambito comunale;
Centro Terapia Occupazionale (CTO) di Cavola di Toano (RE) - via Roma 56.

Il servizio si svolgerà anche in altri luoghi del territorio provinciale ed extraprovinciale previsti nella progettazione complessiva; infatti l'attività dei due CTO prevede anche progetti da svolgersi in altri luoghi del territorio provinciale, ed extraprovinciale, qualora previste nella progettazione complessiva e/o individuale degli utenti: ad esempio la partecipazione a banchetti alle diverse fiere, mercati, mostre, attività espositive del materiale prodotto, presenze in eventuali filiere commerciali individuate, ecc.

Art. 2 - Finalità e obiettivi attesi

Le finalità del CTO devono essere mirate agli interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici all'inserimento in azienda e il mantenimento ed il potenziamento delle abilità relazionali ed operative. L'Appaltatore deve promuovere l'autonomia personale, la capacità creativa e la partecipazione attiva alla vita sociale degli utenti attraverso lo svolgimento di attività di tipo occupazionale di varia natura. L'obiettivo generale è promuovere la qualità di vita degli utenti attraverso un approccio di carattere socio-educativo, al fine di favorire il benessere fisico, la crescita personale, l'acquisizione del ruolo attivo nel contesto sociale di appartenenza.

Gli obiettivi principali:

1. Osservazione delle abilità e successivo orientamento e sperimentazione delle competenze acquisite, valutazione delle abilità residue e sperimentazione degli apprendimenti: lavorare insieme agli utenti per costruire un progetto di vita professionale che rispetti le loro capacità e potenzialità. Si ritiene utile strutturare le diverse attività svolte, verso le più congruenti richieste del mercato, anche con strumenti di valutazione standard, sempre condivisi con il servizio di riferimento.

- Potenziamento delle autonomie personali. Si prevede una formazione specifica di carattere professionalizzante volta al potenziamento delle competenze manuali (attività creativa, di disegno, decoro, raccolta e assemblaggio prodotti naturali, assemblaggio materiali in genere, costruzione oggettistica, utilizzo del pc, attività di pulitura e rifinitura pezzi...) e attività di incremento e sviluppo delle competenze trasversali e sociali (autonomie relazionali sociali, autonomie personali legate alla cura del sé ,tenuta rispetto all'orario e alle regole , rispetto dei ruoli,...), orientate all'inserimento o reinserimento sociale e professionale.
- Individuazione, progettazione e realizzazione di percorsi socio/terapeutici individuali o di piccolo gruppo attraverso stage osservativi supportati da un tutor, sperimentando un contesto simile alla realtà dove verranno valutati gli apprendimenti messi in campo. Gli stage osservativi individuali e/o di piccolo gruppo, **saranno compresi all'interno del monte ore complessivo dell'appalto, per circa 15/20 ore complessive; saranno attivati con convenzioni stipulate dall'Appaltatore con i singoli contesti individuati e a carico dell'Ente stesso.**
- Prevedere lo svolgimento di un programma di attività educative e ricreative coerenti con gli obiettivi socio-occupazionali da svolgere all'interno e all'esterno dei Cto, con il coinvolgimento delle realtà culturali e sociali del contesto di vita degli utenti e delle loro famiglie.
- Supportare il lavoro di cura delle famiglie attraverso il loro stesso coinvolgimento nella progettazione e nella verifica dei progetti di vita individuali.
- Il Gestore dovrà garantire le attività di accompagnamento e di trasporto degli utenti presso i luoghi concordati.

Art. 3 - Destinatari

L'attività è rivolta ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, famiglia, vicinato, scuola, contesto della comunità locale, altri servizi.

Ognuno è portatore di specifiche esigenze e richieste, di cui va tenuto conto.

Il lavoro sociale non può essere costituito solo da interventi sul singolo caso, inteso come singolo utente; la comunità locale in cui i disabili vivono è un interlocutore importante a cui far riferimento per lo sviluppo di progettualità. Il contesto va riconosciuto come ambito in cui i problemi dei disabili e delle loro famiglie possono trovare ascolto, accoglienza e considerazione positiva.

Destinatari diretti: utenti in carico all'Area Disabili Adulti del Servizio Sociale ed Educativo Associato del Distretto di Castelnuovo né Monti, per i quali l'equipe multidimensionale abbia formulato un Progetto personalizzato di Vita e Cure.

Destinatari indiretti:

- Le famiglie degli utenti. Le famiglie delle persone disabili, siano esse composte da genitori anziani e/o malate ed in difficoltà nella relazione con il proprio congiunto, oppure da famiglie più disponibili e attive, hanno caratteristiche diverse e pertanto richiedono collaborazioni differenziate, che devono rientrare come parte integrante nel progetto di presa in carico. È pertanto inderogabile approcciare le famiglie in un'ottica di collaborazione "alla pari", prevedendo di conseguenza modalità nuove rispetto al passato.
- Rete dei Servizi. Area disabili adulti del SSEA di C.Monti, i Servizi Sociali territoriali nella figura dell'Assistente sociale Responsabile del caso, altri Enti gestori che operano nel territorio, Associazioni di volontariato e Fondazioni.
- La rete di prossimità. Rappresentata dalla famiglia allargata e dalle risorse sociali contigue (associazioni, scuola, agenzie culturali e ricreative, realtà del sistema economico -

produttivo....). Aiutare il disabile nel percorso socio occupazionale non può prescindere dalla conoscenza, contiguità, frequentazione dei luoghi sociali che di tale percorso fanno parte integrante ed inclusiva, primo fra tutti la scuola. Si devono prevedere progetti misti scuola/centro che aiutino la collaborazione, in particolare, negli ultimi anni scolastici.

Potrà essere previsto l'accompagnamento nelle attività del tempo libero da parte degli operatori.

- La comunità in senso lato. Intesa come cittadini singoli e insieme di associazioni, organizzazioni e istituzioni della comunità. Orientare l'azione del Centro verso l'esterno significa anche ricercare o facilitare percorsi di coesione sociale nella/con la comunità. In tal senso, il contesto diventa partner col quale progettare esperienze che favoriscano reciproche conoscenze e opportunità.

Art. 4 - Svolgimento del servizio e attività

E' un Servizio territoriale a carattere diurno e a bassa intensità assistenziale destinato a persone con disabilità, impossibilitate o non ancora pronte a sostenere un impegno occupazionale in un vero e proprio ambiente lavorativo ,da effettuarsi presso i due CTO di C. Monti e Cavola di Toano.

La ricettività è fissata in un numero massimo di :

- 12 utenti per il Centro T.O. di Castelnovo ne' Monti
- 12 utenti per il Centro T.O. di Cavola di Toano.

L'accoglienza degli ospiti è rivolta indicativamente a soggetti di età compresa tra i 17 ed i 65 anni.

Il numero degli utenti potrà essere soggetto ad una diversa distribuzione numerica all'interno dei due CTO, in base alle esigenze di inserimento (es. spazi o trasporti) proposte e condivise con l'Equipe dell'Area Disabili, non superando comunque il numero massimo di 24 utenti complessivi.

E' garantito un monte-ore di apertura del Servizio pari a n. 7 ore al giorno, per cinque giorni la settimana.

L'apertura è di 46 settimane all'anno con una chiusura di 6 settimane da concordarsi secondo criteri di funzionalità del servizio.

L'individuazione dei gruppi e degli obiettivi più specifici all'interno dei Cto, verrà rivisitata con gli operatori del Servizio Disabili Adulti del Distretto.

Le attività svolte all'interno dei laboratori dovranno essere documentate attraverso una Relazionale Annuale.

Lo svolgimento del lavoro comprende due parti distinte:

A) Progetti personalizzati

L'Appaltatore si attrezzerà per mettere a punto i progetti personalizzati (piani di intervento individuali) finalizzati all'acquisizione , potenziamento di abilità sociali personali occupazionali. Il progetto personalizzato indica gli obiettivi coerenti alla situazione del disabile, condivisi con la sua famiglia.

Nei progetti personalizzati le attività e le azioni previste saranno le seguenti:

- valutare le abilità residue attraverso le osservazioni degli utenti disabili nel loro ambiente di vita;
- prevenire e ridurre i rischi di isolamento ed emarginazione curando le potenzialità relazionali individuali;
- creare le condizioni perché l'utente disabile possa esprimere al meglio il proprio essere

- soggetto attivo (comunicazione efficace, possibilità di scelta, ecc);
- favorire il miglioramento ed il mantenimento delle abilità e delle competenze delle persone con disabilità;
- mantenere e/o sviluppare le abilità e competenze esistenti ricercando una strumentazione differenziata ed innovativa, offrendo un ambiente stimolante e creativo, nell'attenzione alla socializzazione di piccolo e/o grande gruppo.
- favorire l'acquisizione di maggiori autonomie anche attraverso possibili sinergie con la rete locale;
- realizzare sostegni educativi finalizzati in particolare al miglioramento della capacità comportamentali, di relazione e di socializzazione, organizzando le attività di trasporto verso i luoghi concordati e sviluppando le autonomie individuali degli utenti nella mobilità (ad es. attraverso il corretto utilizzo dei mezzi pubblici);
- promuovere iniziative di aggregazione con le Associazioni di volontariato del territorio, cercando di favorire percorsi inclusivi;
- sostenere e supportare il lavoro di cura delle famiglie attraverso appropriate strategie di coinvolgimento nella progettazione e nella verifica della progettualità individuale, in relazione al contesto culturale e sociale e al sistema di valori in cui vivono.

Le funzioni dell'Appaltatore, rispetto agli utenti e alle loro famiglie, dovranno perciò essere orientate:

- all'osservazione delle abilità e autonomie della persona, delle capacità comunicative, pratico-manuali, oltre che all'approfondimento del rapporto che la persona ha con il contesto occupazionale;
- al mantenimento delle abilità residue per gli utenti già presenti nel CTO;
- all'accompagnamento evolutivo della persona per sostenere e consentire la sperimentazione e l'acquisizione
- di competenze trasversali, prime fra tutte quelle comunicative possibili per ciascun soggetto ;
- all'inclusione attiva con la cittadinanza, perchè gli utenti possano agire e sviluppare, in queste attività socio- occupazionali, contenuti di utilità sociale, relazionale e (ri)abilitativa;
- alla socializzazione, per dare modo agli utenti di agire l'incontro con l'altro, il territorio, la comunità e la costruzione di relazioni;
- alla formazione, promuovendo interventi e sinergie proattive col mondo della scuola e per consentire agli utenti periodi di osservazione in altri ambiti anche al fine di garantire la possibile continuità di offerta di Servizi in contesti conosciuti.

I progetti personalizzati dovranno tenere adeguatamente conto degli interventi precedentemente realizzati da altri operatori o da altri Servizi competenti (es. Scuola, Servizio Sociale, Servizio N.P.I.A., Enti Gestori, Ass. di Volontariato).

Il Servizio Sociale ed Educativo Associato, Area Disabili Adulti, metterà a disposizione tutti i dati necessari che comprendono: l'anamnesi socio-sanitaria, gli elementi che caratterizzano l'ambito socio-relazionale e familiare, la valutazione delle criticità/carenze e delle possibilità di miglioramento, le ipotesi individuate a sostegno dell'intervento.

Del L'individuazione degli utenti da inserire nei CTO è competenza Dell'Equipe dell'Area Disabili Adulti, tramite Progetto UVH.

Le modalità di ammissione e le dimissioni vanno concordate tra il Servizio e il soggetto appaltatore, sempre attraverso valutazione UVH, fatte salve situazioni di emergenza o di particolare necessità.

B) Processi di comunicazione e Progetto sul Servizio

Il CTO si regge su processi di comunicazione sia "interna" che "esterna", quest'ultima in particolare con l' Area Disabili Adulti del Distretto di Castelnovo né Monti.

I referenti dell 'Area Disabili, Servizio Sociale ed Educativo Associato e dell'Ente gestore devono:

- promuovere e sostenere tutti i processi di comunicazione e integrazione "interni" alle proprie istituzioni e con le realtà esterne;
- creare un buon clima di collaborazione tra le parti;
- condividere l'elaborazione, verificare e valutare in i progetti educativi e riabilitativi ;
- presidiare l'andamento complessivo del servizio.

La comunicazione tra operatori è sostenuta anche attraverso riunioni periodiche differenziate adeguatamente preparate e documentate (per es. valutazione e progettazione sulle singole situazioni tra operatori).

Nel processo di lavoro sono previste delle verifiche intermedie tra Coordinatore/Referente e operatori direttamente coinvolti della ditta appaltatrice, con i Referenti del Servizio Sociale ed Educativo Associato rispetto alla realizzazione dei progetti individualizzati.

Una volta all'anno verrà realizzata la valutazione congiunta tra i Responsabili del Servizio Sociale ed Educativo Associato competenti e l'appaltatore, che comprenderà eventuali necessità di modifica dell'offerta, anche ai sensi dell'art. 1, della parte generale, suffragata in ogni caso da relazione scritta da parte della ditta appaltatrice.

In fase iniziale andranno definite più precisamente, tra Servizio Sociale ed Educativo Associato e Ditta Appaltatrice, ambiti di responsabilità e modalità di raccordo.

La progettazione iniziale sugli obiettivi individuali e del CTO vedrà la duplice partecipazione del Servizio Sociale ed Educativo Associato e della Ditta Appaltatrice attraverso momenti dedicati le cui verifiche ed i feedback di ritorno saranno regolarmente monitorati. In tale momento andranno inoltre approfonditi gli scambi comunicativi sull'andamento e valutazione degli obiettivi posti, anche in relazione ai singoli ruoli; la verifica dell'efficacia dei percorsi e delle attività poste in essere. Sono da prevedere momenti di incontro tra Servizio Sociale ed Educativo Associato e Coordinatore della ditta appaltatrice per scambi di informazione/valutazione congiunta della gestione posta in essere o per l'approfondimento organizzativo di particolari iniziative.

Altro aspetto di grande rilevanza è rappresentato dall'appartenenza al territorio, che rimane elemento imprescindibile e prioritario di ogni Progetto Personalizzato.

Il CTO dovrà allestire, oltre alle attività interne al CTO, anche opportunità esterne di integrazione e interazione degli utenti col contesto, sia mediante attività in piccolo che in grande gruppo.

L'Appaltatore dovrà, perciò:

- sviluppare azioni e relazioni che consentano di ri-conoscere la realtà del CTO e le sue specificità quali parti integranti della comunità di appartenenza, ricercando – laddove possibile - disponibilità ad accogliere i disabili per esperienze coerenti con i loro bisogni di apprendimento;
- promuovere e sostenere una cultura della diversità come valore anche nella scuola, attraverso attività e progetti che i disabili possono mettere a disposizione del territorio;
- sviluppare processi di lavoro che favoriscono percorsi di accoglienza e integrazione (reti di vicinato, associazioni, parrocchie, Ditte, gruppi di riferimento, gruppi di pari);
- rafforzare l'interazione con il contesto sociale attraverso l'apertura e la sollecitazione di momenti di scambio e di connessione con soggetti e iniziative del Pubblico, del Privato e del Privato sociale, alimentando la prospettiva che le reti sono un patrimonio da mantenere e vivere con protagonismo e non sulla base del semplice "invio".

Pasti

Il progetto della Stazione appaltante, come da indicazioni UVH, prevederà la somministrazione del pasto, con oneri a carico degli utenti.

L'appaltatore dovrà perciò organizzare il servizio di pasto (a pranzo) a favore degli utenti che ne sosterranno direttamente i costi. Tali costi saranno definiti tra la ditta appaltatrice e gli utenti/ famiglie; non dovranno comunque superare i € 7,90 IVA inclusa a pasto a persona.

I pasti potranno essere preparati e/o consumati all'interno del CTO, così come in contesti esterni, ricordandosi che al momento del pranzo insieme assume una valenza progettuale significativa per i singoli e per il gruppo.

Trasporti

L'Appaltatore dovrà disporre di un mezzo adeguato al trasporto di persone con disabilità da utilizzare per effettuare gli spostamenti che favoriscano l'integrazione degli utenti nei contesti occupazionali del territorio.

Per quanto riguarda i trasporti degli utenti verso la sede del Servizio, laddove possibile e secondo le progettualità individuali stabilite in sede di UVH, i trasporti sono assolti direttamente dall'utente (mediante mezzi pubblici di trasporto urbano o mezzi propri), potendo rappresentare anche specifico oggetto di lavoro del Servizio in appalto. I trasporti possono essere altresì assolti dalle famiglie degli stessi utenti. Laddove l'UVH ne individui la necessità, gli utenti potranno fruire del servizio di trasporto pubblico a favore della popolazione disabile, così come definito dai rispettivi Comuni di residenza.

Pulizie dei locali

La ditta dovrà svolgere le pulizie dei locali, sulla base di un protocollo che verrà definito in sede di post aggiudicazione e stipula contrattuale.

Art. 5 - Funzioni riservate alla Stazione Appaltante

L'Ausl, attraverso l'Area disabili Adulti del Servizio Sociale ed Educativo Associato del Distretto di Castelnovo né Monti, metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e la gestione del servizio.

In particolare dovrà indicare i dati anagrafici, l'anamnesi sociale, familiare e del contesto di vita ed ogni informazione utile alla realizzazione degli interventi e dei progetti individuali.

Dovrà valutare l'andamento dei progetti e delle attività, anche attraverso il grado di soddisfazione delle famiglie.

Spettano inoltre all'Ausl, di concerto con il Servizio Sociale ed Educativo Associato e attraverso l'UVH, le seguenti funzioni:

- Ammissioni e dimissioni degli utenti dai CTO, attraverso valutazioni dell'Equipe UVH.
- Progettazione degli accessi e delle giornate di frequenza degli utenti, sempre concordate con la famiglia
- Progettazione delle attività come parte integrante del progetto riabilitativo e socializzante.
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi congiuntamente alla ditta appaltatrice.

L'Appaltatore designerà un referente che avrà il compito di monitorare l'andamento del presente appalto, di partecipare alle riunioni periodiche di coordinamento, di svolgere verifiche intermedie e la valutazione finale con il Servizio appaltante.

Art. 6 - Personale della ditta appaltatrice

Per realizzare i servizi di cui al presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a ricercare, individuare ed impiegare idoneo personale per garantire lo standard dei servizi richiesti e precisamente:

N. 1 Operatore a tempo pieno in possesso del seguente titolo di studio:

Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione e comprovata esperienza professionale di almeno **DUE ANNI** in attività oggetto dell'appalto.

N. 1 Operatore a tempo pieno in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea in Terapia Occupazionale (Classe di appartenenza L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17/01/1997 n. 136 conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., ovvero possesso di diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/07/2000).

Si richiede una specifica formazione e comprovata esperienza professionale di almeno **DUE ANNI** in attività oggetto dell'appalto.

Oppure

Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione e comprovata esperienza professionale di almeno **DUE ANNI** in attività oggetto dell'appalto.

N. 2 Operatori - Atelieristi a tempo pieno in possesso del seguente titolo di studio:

Diploma di scuola media superiore.

Si richiede una specifica formazione e comprovata esperienza professionale di almeno **DUE ANNI** nella conduzione di attività oggetto dell'appalto.

Le diverse figure svolgeranno la loro attività anche alternandosi sui due CTO.

L'impresa dovrà indicare un responsabile della Direzione Operativa e del Coordinamento del Servizio, che fungerà da interlocutore dei referenti Ausl per gli indirizzi di gestione del Servizio.

Si precisa che, al fine del raggiungimento dei predetti standard, non concorrono volontari, volontari di servizio civile, stagisti, eventualmente impiegati nel servizio.

A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività loro mirate; la competenza nella valutazione e nel riconoscimento di legami e reti presenti nel territorio e la capacità di sostegno alla progettualità sul singolo e sul servizio. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati di utenza, famiglie, CTO e rete dei servizi.

La ditta appaltatrice dovrà garantire, con costi a proprio carico, attività di **formazione professionale** per almeno **18** ore l'anno. Dovrà inoltre, essere incentivata la partecipazione degli operatori ad attività formative comuni che dovessero essere organizzate da parte dei Servizi Pubblici di riferimento, quale momento di crescita comune rispetto alle problematiche della disabilità e dell'integrazione sociale. L'Appaltatore si impegna a contenere il turn-over del personale, fornendo in tal senso indicazioni sulle modalità.

L'Appaltatore deve garantire la sostituzione del personale assente ad ogni titolo, riorganizzando il Servizio affinché gli utenti ne subiscano il minor disagio possibile. L'appaltatore si impegna ad impiegare personale in sostituzione al fine di garantire il livello di continuità assistenziale e il rapporto operatore/utente richiesto e per far fronte alle assenze del personale per ferie, malattie o altre circostanze che dovessero verificarsi.

Il numero degli operatori in servizio dovrà essere rapportato al numero dei ragazzi inseriti/presenti nei laboratori.

Art. 7 - Corrispettivo

In ordine alla aggiudicazione del Servizio, si precisa che l'indicazione del CANONE GIORNALIERO è demandata alla ditta concorrente nella scheda dell'offerta allegata alla documentazione di gara. Il canone nello specifico dovrà tener conto di quanto indicato ai precedenti articoli. Il proposto canone si intende comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale esclusa IVA, qualora dovuta, che la ditta aggiudicataria dovrà addebitare in fattura a titolo di rivalsa a sensi di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 26/10/72 n. 633 nonché di tutti, nessuno escluso, i mezzi d'opera che l'Appaltatore dovrà impiegare per lo svolgimento di quanto affidato.

CANONE GIORNALIERO Euro 752,17 X N. MAX GIORNATE / ANNO 230 = 173.000,00

PREZZO complessivo annuo a base d'asta non superabile: Euro: 173.000,00 (Iva esclusa).

La ditta dovrà altresì indicare l'aliquota IVA applicata, se prevista.

Art. 8 Oneri dell'appaltatore

Sulla base di quanto sopra specificato sono a totale carico dell'Appaltatore tutti i mezzi in opera necessari per l'esecuzione del servizio e cioè:

- oneri per il personale impiegato;
- spesa per il raggiungimento delle sedi di attività;
- oneri per materiali di consumo;
- oneri per polizze assicurative previste dai disposti contrattuali;

- spese generali e amministrative;
- spese di pulizia delle sedi;
- trasporto presso le sedi di attività di svolgimento del Servizio;
- rifornimenti di DPI (dispositivi di protezione individuali) in caso di situazioni di emergenza sanitaria.

Le sedi delle attività saranno messe a disposizione dai Comuni sede dei CTO, ovvero di Castelnuovo né Monti e Toano.

Verrà sottoscritto un accordo tra le parti per l'utilizzo degli immobili.